

NO alla apertura e ampliamento delle discariche,

SÌ alla Strategia Rifiuti Zero.

Lecce, 13 marzo 2025

Aprire le discariche è certificare il continuato fallimento della Regione Puglia su tutti i fronti della gestione dei rifiuti.

La Provincia di Lecce e la Consulta Ambiente decida l'assoluto **NO** alla apertura e ampliamento di discariche sia a Corigliano d'Otranto, che a Ugento che in qualsiasi altra parte della Puglia.

Per queste sottoindicate ragioni:

1. **Convenzione di Aarhus sulla partecipazione nelle decisioni in tema ambientale.** La Convenzione sottoscritta dall'Italia che attribuisce al pubblico (individui e associazioni che li rappresentano) il diritto di accedere alle informazioni e di partecipare nelle decisioni in materia ambientale, così come ad avere diritto di ricorso se questi diritti non vengono rispettati. Questo prima che le decisioni vengano prese.
2. **Patto dei sindaci sottoscritto dalla Regione Puglia alla presenza del Ministro dell'Ambiente Frattin durante la Fiera del Levante 2023.** Già ad Aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci. Patto ufficializzato nel 2023 durante la Fiera del Levante alla presenza del Ministro dell'Ambiente Frattin (vedi link). La Regione Puglia, in linea con quanto proposto a livello internazionale e nazionale, si è impegnata nell'avvio di politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, di **tutela delle acque** e di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a **promuovere e supportare, in un'ottica di complementarietà, un impegno “dal basso” delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni.**
3. **Tra i vari punti di pianificazione si legge “la valutazione della vulnerabilità e della propensione al rischio finalizzata alla conoscenza degli elementi ambientali (es. idrogeologici, risorse idriche, suolo, biodiversità, etc), infrastrutturali oltre che sociali ed economici che determinano la vulnerabilità del territorio e la comprensione della loro interazione con il clima che cambia;”** (Link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/news-cambiamenti-climatici/-/asset_publisher/wYPmta9j5r4g/content/patto-dei-sindaci-per-clima-ed-energ-1 - Comunicato Regione Puglia: <https://press.regione.puglia.it/-/fdl-2023.-il-ministro-dell-ambiente-pichetto-frattin-e-il-presidente-della-regione-puglia-emiliano-al-convegno-sul-cambiamento-climatico> - Il patto Anci siglato: <https://www.anci.puglia.it/web/wp-content/uploads/2023/09/Patto-per-il-Clima-.pdf>)
4. Fallimento obiettivi nella gestione dei rifiuti. Sulla apertura della discarica di Corigliano e l'ampliamento di Ugento si discuteva e decideva ben 30 anni fa. Oggi nel 2025 stiamo ancora a discutere della “necessità” di aprire la discarica di Corigliano e ampliare Ugento, sapendo benissimo che sotto le discariche c’è la falda salentina e che parlare ancora di discariche certifica il fallimento totale della gestione virtuosa dei rifiuti?
5. **La provincia di Lecce è stracolma di rifiuti e si vogliono aggiungere a quelli presenti altri.** In provincia di Lecce, leggendo i documenti pubblicati sui siti istituzionali impianto per impianto, e sommando le tonnellate di rifiuti, sia già autorizzate che in fase di progetto, si arriva ad un totale **di 3 milioni tonnellate/anno.** Già questo dato dovrebbe far riflettere e portare a prendere provvedimenti.

6. **Dati epidemiologici del Salento.** Corigliano d’O., come Ugento, ricadono ancora nell’ultimo report sui tumori presentato in queste settimane dall’Asl (Atlante dei tumori) in due aree rosse definite “cluster” perché i dati di incidenza tumorale sono più alti e di gran lunga superiori a quelli attesi. La presenza di effetti così impattanti sulla salute umana, e soprattutto sui bambini che sono i più esposti e vulnerabili, sono dovuti alla presenza di impianti industriali insalubri e le discariche con tutta la filiera di gestione, trattamento, incenerimento sono compresi tra i maggiori detrattori di salute. La sottrazione di salute per cause ambientali, oltre ad impattare sulle vite dei cittadini di tutte le comunità, rappresenta un altissimo costo in termini di spesa pubblica sanitaria. Tra ammalarsi e curarsi è meglio non ammalarsi affatto e rimuovere le cause a monte!
7. **Differenziata ferma ancora al palo per molti comuni nel Salento e in Puglia.** Infatti, la motivazione che porta a decidere la Regione, come riferito in questi giorni dall’assessore regionale all’Ambiente Triggiani è che bisogna aprire perché molti comuni pugliesi e, soprattutto salentini, non riescono a fare la raccolta differenziata dei rifiuti.
8. **Adottare un piano di produzione di Rifiuti senza preoccuparsi di ridurli, e avviare verso l’incenerimento in modalità CSS, è contro le direttive Direttiva 2008/98/CE e 2018/851 recepite negli ordinamenti nazionali entro il 12 dicembre 2010. Che mirano alla piena economia circolare senza alcuna distruzione quale l’incenerimento.**
9. **La falda del Salento è vulnerabilissima e non si possono posizionare discariche.** Questo è certificato da vari studi pubblicati nel corso degli anni e soprattutto dallo studio realizzato nel 2002 dal prof. Cotecchia università di Bari IRPI CNR sulla Vulnerabilità dell’acquifero di Corigliano d’Otranto e ad oggi 2025 ancora si insiste nel voler aprire discariche?
10. **A Corigliano d’Otranto c’è già una vecchia discarica colma di rifiuti accanto alla cava dove aprire la nuova che pone a rischio di contaminazione il suolo e l’acqua di falda.** Nel 2010 su mandato della Regione Puglia il CNR ha realizzato uno studio dove accertava l’avvenuta contaminazione dell’acqua di falda e che i valori erano rientrati nei parametri di legge. Ma **lo stesso CNR ammetteva l’assurdità di posizionare una discarica sulla falda freatica del Salento.**
11. **Crisi idrica.** La Regione Puglia proprio in questi giorni rilancia l’allarme che già paventato che la Puglia è in emergenza idrica e l’acqua potabile nei prossimi mesi potrà essere razionata. **E non si sa se per l'estate i rubinetti avranno ancora acqua da erogare.**
12. **Consumo di suolo.** La provincia di Lecce è in cima da anni alle classifiche nazionali Ispra per il Consumo di Suolo naturale. **Le discariche come la filiera dei rifiuti consumeranno centinaia di ettari di suoli naturali** cancellando aree naturali e forestali vera barriera agli inquinanti e garanzia di aria pulita e salute pubblica. In piena crisi climatica, ecologica ed oggi idrica si continua ancora lanciati in questa china?
13. **L'unica via virtuosa da percorrere oggi, come nel 2009, è la Strategia Rifiuti Zero che pone quale primo punto il “Non produrre rifiuti” perché il migliore rifiuto da gestire, trasportare, trasformare, smaltire è quello mai prodotto.**

Le associazioni:

Amanti della Natura- Coordinamento Ambiente e Salute della Provincia di Lecce- Isde Lecce- Lilt Lecce- Campagna Aria Pulita- Naturalmente No Rifiuti- Nuova Messapia- NoiAmbiente e B. C.- AEEOS Onlus Lecce- Circolo di Legambiente Leverano e Terra d’Arneo-Wwf Lecce.